



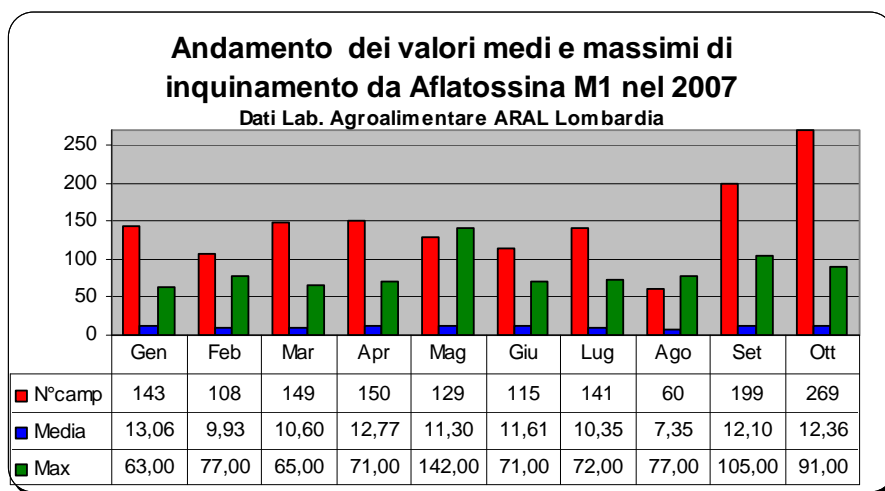
Monitoraggio Aflatossina M1 nel latte

Come di consueto, il monitoraggio dei valori di inquinamento del latte da Aflatossina M1 è continuato anche nel 2007. Da segnalare come la buona campagna maidicola, per quanto riguarda le produzioni, abbia riscontrato anche nei livelli qualitativi, in particolare rispetto all'inquinamento da Aflatossina B, responsabile come noto dell'inquinamento del latte da Aflatossina M1, problematica di estremo rilievo sanitario oltre che economico.

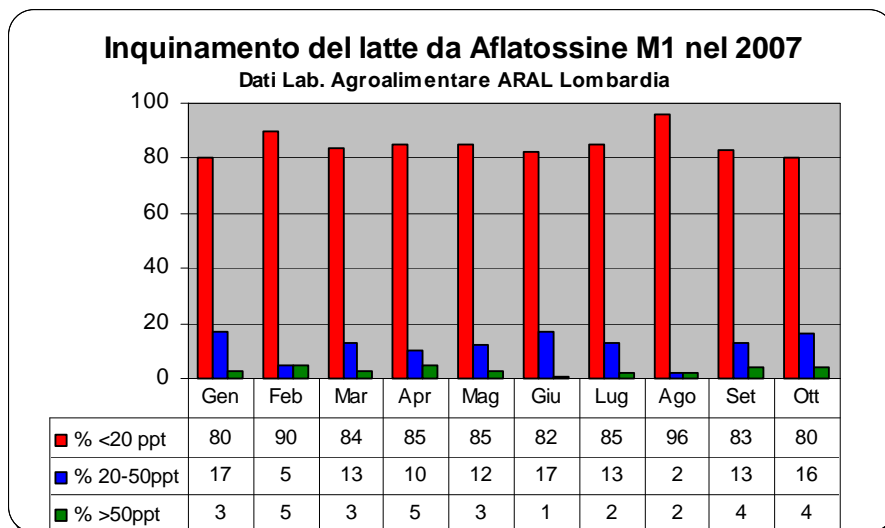
Qui di seguito vengono riportati i risultati di un'elaborazione eseguita dal SATA su 1465 campioni di latte analizzati presso il Laboratorio Agroalimentare dell'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia.

Nel grafico n° 1 è possibile rilevare l'intensificarsi dei controlli analitici eseguiti a settembre e ottobre nonché i risultati estremamente contenuti dei valori medi per ciascun mese nonostante la presenza, peraltro trasversale all'intero anno, di occasionali campioni di latte con valori di inquinamento molto elevati (max).

Graf 1.



Graf 2



Il Grafico n° 2, invece suddivide gli stessi campioni nelle 3 aree di normalità (<20 ppt), Attenzione (20-50-ppt) e Problema (>50 ppt). Dai risultati rileviamo una situazione di sostanziale tranquillità sebbene riteniamo che, soprattutto in questo periodo dell'anno sia necessario vigilare aumentando i controlli sul latte stesso e sugli alimenti concentrati, in particolare mais, utilizzati in razione. L'autunno infatti è il periodo dell'immissione sul mercato dei mais della nuova campagna ma anche della commercializzazione delle derrate di più lungo stoccaggio relative alla campagna dell'anno precedente, che possono essere a maggior rischio di inquinamento da varie micotossine oltre che da Aflatossine.